

(N. 1245)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(MARTINO)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(GAVA)

col **Ministro dei Trasporti**

(ANGELINI)

e col **Ministro del Commercio con l'Estero**

(MATTARELLA)

NELLA SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 1955

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo concluso in Roma il 23 luglio 1955 fra l'Italia e la Svizzera concernente il finanziamento dei lavori per lo sviluppo e l'elettrificazione di alcune linee ferroviarie italiane che collegano i due Paesi, ed esecuzione della Convenzione stipulata il 23 luglio 1955 fra le Ferrovie italiane dello Stato e le Ferrovie federali svizzere per il finanziamento dei lavori previsti nell'Accordo suddetto.

ONOREVOLI SENATORI. — Il 23 luglio 1955 è stato firmato a Roma tra i rappresentanti dell'Italia e della Confederazione elvetica un Accordo concernente il finanziamento dei lavori per lo sviluppo e l'elettrificazione di alcune linee delle Ferrovie dello Stato che collegano i due Paesi.

In virtù di tale Accordo il Governo italiano si è impegnato a realizzare nel termine da quattro a sei anni a decorrere dall'entrata in vigore dell'Accordo stesso, e nell'ordine appreso indicato oppure simultaneamente, i progetti di opere menzionati in una Convenzione stipulata alla stessa data del 23 luglio, tra le Ferrovie italiane dello Stato e le Ferrovie federali svizzere.

Questi progetti concernono:

1) costruzione del doppio binario tra Gallarate e Arona, compresa l'elettrificazione del secondo binario;

2) completamento dei lavori d'ampliamento della stazione di Domodossola nel quadro della Convenzione esistente in proposito;

3) elettrificazione della linea Pino-Luino (corrente alternata monofase a 15 KW, 16 2/3 periodi), sulla base di un contratto particolare da concludere tra le due Amministrazioni;

4) elettrificazione della linea Alessandria-Novara-Oleggio-Arona;

5) elettrificazione delle linee Oleggio-Sesto Calende-Luino e Laveno-Gallarate, compreso l'ampliamento della stazione di Luino;

6) ampliamento delle centrali idroelettriche destinate ad alimentare le linee di prossima elettrificazione sopra menzionate ed acquisto di locomotive destinate all'esercizio di queste linee.

Inoltre il Governo italiano si è impegnato a mettere in grado le Ferrovie dello Stato, per quel che concerne l'elettrificazione delle linee menzionate sotto i numeri 4 e 5, ad adattare le loro installazioni alle esigenze delle linee dei treni merci bene attrezzati.

Il Governo svizzero autorizza un prestito da parte delle Ferrovie federali alle Ferrovie dello Stato, di 200 milioni di franchi svizzeri per il finanziamento dei lavori suddetti. È previsto che il trasferimento del prestito sarà effettuato sia attraverso l'Accordo multilaterale dei pa-

gamenti, sia attraverso l'Accordo dei pagamenti italo-svizzeri attualmente in vigore.

Il servizio degli ammortamenti e degli interessi sarà effettuato in franchi svizzeri liberi. Lo Stato italiano assume la garanzia del capitale e del servizio degli interessi del prestito in questione.

Inoltre i due Governi si sono impegnati a prendere tutte le misure opportune per sviluppare il traffico ferroviario tra i due Paesi ed il traffico di transito attraverso Chiasso, Domodossola e Luino.

È previsto che questi punti di frontiera non saranno sottoposti in alcun caso ad un regime meno favorevole di quello applicato agli altri punti di frontiera dei due Paesi. I due Governi si asterranno da ogni misura discriminatoria per ciò che concerne le misure di controllo e s'impegnano inoltre a prendere nel loro traffico reciproco tutte le misure adeguate perchè le operazioni di dogana, di polizia di frontiera e di amministrazione possano effettuarsi nei termini più brevi e nelle condizioni migliori.

Come sopra indicato, l'Accordo suddetto è completato da una Convenzione stipulata tra le due Amministrazioni ferroviarie la quale prevede che l'interesse del prestito sarà fissato come segue:

per i primi 6 anni a 3 3/4 per cento;

dal 7° anno e fino al 12° anno compreso a 4 1/4 per cento;

per i rimanenti 14 anni a 4 1/2 per cento.

La durata del prestito è prevista dalla Convenzione in 26 anni, a datare dall'entrata in vigore dell'Accordo intergovernativo sopra menzionato e l'ammortamento del capitale avrà luogo negli ultimi 10 anni per mezzo di annualità uguali.

La Convenzione avrà effetto dal momento dell'entrata in vigore dell'Accordo intergovernativo di cui sopra.

* * *

L'operazione si presenta assai conveniente per noi per vari motivi:

1) per il tasso assai favorevole dell'interesse in rapporto a quelli vigenti nel mercato italiano;

LEGISLATURA II - 1953-55 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2) per la sua lunga durata (26 anni);

3) perchè il trasferimento tramite E.P.U. ci consente di consolidare per un lungo periodo di tempo, e a condizioni vantaggiose, parte del nostro debito verso l'Unione Europea dei Pagamenti che, in caso di liquidazione e trasformazione dell'Unione, dovrebbe venire liquidato in un periodo assai ridotto;

4) l'alleggerimento della nostra posizione in seno all'E.P.U. ci consentirà di ottenere nuove facilitazioni dall'E.P.U. stessa.

Dal canto suo la Svizzera ha il vantaggio sia di migliorare le proprie comunicazioni ferroviarie attraverso l'Italia, sia di concentrare sul nostro Paese, ritenuto migliore di altri ai fini degli investimenti, parte dei cospicui crediti che essa vanta verso l'E.P.U.

Inoltre la Svizzera sente la necessità di alleggerire la pressione che potrebbe esercitare sul mercato interno, nel senso della deflazione, l'esistenza di un non trascurabile avanzo di bilancio.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo concluso in Roma il 23 luglio 1955 fra l'Italia e la Svizzera concernente il finanziamento dei lavori per lo sviluppo e l'elettrificazione di alcune linee ferroviarie italiane che collegano i due Paesi.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data a decorrere dalla loro entrata in vigore all'Accordo di cui all'articolo precedente ed alla Convenzione stipulata il 23 luglio 1955 fra le Ferrovie italiane dello Stato e le Ferrovie federali svizzere per il finanziamento dei lavori previsti nell'Accordo suddetto.

Art. 3.

L'Amministrazione delle ferrovie italiane dello Stato è autorizzata ad assumere a proprio carico il prestito di 200 milioni di franchi

svizzeri concesso dalle Ferrovie federali svizzere di cui all'articolo 2 dell'Accordo sopra indicato per la durata ed alle condizioni stabilite nella Convenzione indicata nell'articolo precedente.

Art. 4.

Il servizio degli interessi e dell'ammortamento del prestito sarà assunto dall'Amministrazione delle ferrovie italiane dello Stato a partire dall'esercizio finanziario 1956-1957 e le relative rate saranno iscritte, con distinta imputazione, nei bilanci dell'Amministrazione stessa.

Art. 5.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 6.

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

A C C O R D

ENTRE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LA CONFEDERATION
SUISSE CONCERNANT LE FINANCEMENT DES TRAVAUX EN
VUE DU DEVELOPPEMENT ET DE L'ELECTRIFICATION DE
CERTAINES LIGNES DES « FERROVIE ITALIANE DELLO STATO »
ACCEDANT A LA SUISSE

La REPUBLIQUE ITALIENNE, d'une part, et
La CONFEDERATION SUISSE, d'autre part;

tenant compte de l'intérêt que le développement et l'électrification de certaines lignes des chemins de fer d'Italie accédant à la Suisse présentent pour les relations ferroviaires italo-suisse et le trafic de transit, se sont consultées dans le cadre des rapports de collaboration et d'amitié qui ont toujours heureusement caractérisé les relations entre les deux pays et sont convenues des dispositions suivantes :

Article premier.

Le Gouvernement italien s'engage à mettre les chemins de fer italiens en mesure de réaliser, dans un délai de 4-6 ans dès l'entrée en vigueur du présent accord et dans l'ordre adopté ci-dessous ou simultanément, les projets de travaux mentionnés dans la convention passée le 23 Juillet 1955 entre les Ferrovie italiane dello Stato (FS) et les Chemins de fer fédéraux suisses (CFF), concernant le financement des travaux en vue du développement et de l'électrification de certaines lignes de chemins de fer d'Italie accédant à la Suisse.

Ces projets concernent :

- 1) construction de la double voie entre Gallarate et Arona, y compris l'électrification de la deuxième voie;
- 2) achèvement des travaux d'agrandissement à la gare de Domodossola dans le cadre de la convention existante à ce sujet;
- 3) électrification de la ligne Pino (fr.)-Luino (courant alternatif monophasé à 15 KV, 16 2/3 périodes), sur la base d'un contrat particulier à conclure entre les deux administrations;
- 4) électrification de la ligne Alessandria-Novara-Oleggio-Arona;
- 5) électrification des lignes Oleggio-Sesto Calende-Luino et Laveno-Gallarate, y compris l'extension de la gare de Luino;
- 6) agrandissement des centrales hydro-électriques destinées à alimenter les lignes à électrifier susmentionnées et achat de locomotives destinées à l'exploitation de ces lignes.

En outre, le Gouvernement italien s'engage à mettre en mesure les FS, en ce qui a trait à l'électrification des lignes mentionnées sous chiffres 4 et 5, à adapter leurs installations aux exigences des lignes de trains de marchandises bien équipés.

Article 2.

Le Gouvernement suisse s'engage à autoriser le financement des travaux de développement et d'électrification mentionné à l'article premier par un prêt des CFF aux FS de 200 millions de francs suisses.

Article 3.

Les conditions du financement prévu à l'article précédent sont fixées par une convention passée entre les CFF et les FS.

Article 4.

Le transfert du prêt sera effectué par le service réglementé des paiements, soit par l'intermédiaire de l'Accord de paiement italo-suisse en vigueur. Le service des amortissements et des intérêts sera effectué en dehors de tout service réglementé des paiements, soit en francs suisses libres.

Article 5.

L'Etat italien se porte garant du remboursement du capital et du service des intérêts du prêt mentionné ci-dessus.

Article 6.

Les deux Gouvernements s'engagent à prendre toutes mesures propres à développer le trafic ferroviaire entre les deux pays et le trafic de transit par Chiasso, Domodossola et Luino. Ces points frontières ne seront soumis en aucun cas à un régime moins favorable que celui appliqué aux autres points frontières par chacun des deux pays. Les deux Gouvernements s'abstiendront de toute mesure discriminatoire, notamment en ce qui concerne les formalités de contrôle. Ils s'engagent en outre à prendre dans leur trafic réciproque toutes les mesures adéquates pour que les opérations de douane, de police de frontière et d'administration puissent s'effectuer dans les plus brefs délais et dans les meilleures conditions.

Article 7.

Le présent Accord entrera en vigueur dès l'échange des instruments de ratification.

FAIT à Rome, en deux exemplaires, le 23 Juillet 1955.

Pour la République Italienne

A. CATTANI

Pour la Confédération Suisse

M. IKLÉ

CONVENTION

ENTRE LES « FERROVIE ITALIANE DELLO STATO » (FS) ET LES CHEMINS DE FER FEDERAUX SUISSES (CFF) CONCERNANT LE FINANCEMENT DES TRAVAUX EN VUE DU DEVELOPPEMENT ET DE L'ELECTRIFICATION DE CERTAINES LIGNES DES « FERROVIE ITALIANE DELLO STATO » ACCEDANT A LA SUISSE

Vu l'Accord conclu le 23 Juillet 1955 entre la REPUBLIQUE ITALIENNE et la CONFEDERATION SUISSE concernant le financement des travaux en vue du développement et de l'électrification de certaines lignes des chemins de fer d'Italie accédant à la Suisse, les CFF et les FS conviennent de ce qui suit:

Article premier.

Les FS s'engagent à exécuter dans un délai de quatre à six ans dès l'entrée en vigueur de la présente convention les ouvrages suivants, dans l'ordre de succession ci-dessous ou simultanément:

1) construction de la double voie entre Gallarate et Arona, y compris l'électrification de la deuxième voie;

2) achèvement des travaux d'agrandissement à la gare de Domodossola dans le cadre de la Convention existante à ce sujet;

3) électrification de la ligne Pino (fr.) Luino (courant alternatif monophasé à 15 KV, 16 2/3 périodes), sur la base d'un contrat particulier à conclure entre les deux administrations;

4) électrification de la ligne Alessandria-Novara-Oleggio-Arona;

5) électrification des lignes Oleggio-Sesto Calende-Luino et Laveno-Gallarate, y compris l'extension de la gare de Luino;

6) agrandissement des centrales hydro-électriques destinées à alimenter les lignes électrifiées sus-mentionnées et achat de locomotives destinées à l'exploitation de ces lignes.

Les FS s'engagent, à l'occasion de l'électrification des lignes mentionnées sous chiffres 4 et 5, à adapter les installations de celles-ci de manière à ce qu'elles répondent aux exigences des lignes de trains de marchandises bien équipées.

Article 2.

Les CFF accordent aux FS un prêt de 200 millions de francs suisses pour contribuer au financement des ouvrages mentionnés à l'article premier.

Les FS s'engagent à affecter exclusivement aux dépenses entraînées par les ouvrages ferroviaires mentionnés à l'article premier le montant que les CFF auront mis à leur disposition en vertu de la présente convention.

Article 3.

Ce prêt sera mis à la disposition des FS par les CFF en un seul versement dès l'entrée en vigueur de l'accord intergouvernemental italo-suisse mentionné ci-dessus.

La somme prêtée portera intérêt à partir du jour du versement de celle-ci aux FS. Le taux annuel est fixé comme suit :

pour les premières six années à 3 3/4 % ;

à partir de la septième année et jusqu'à et y compris la douzième année à 4 1/4 % ;

pour les quatorze dernières années à 4 1/2 %.

Les intérêts doivent être payés annuellement le 1^{er} février de chaque année et pour la première fois le 1^{er} février 1957.

Article 4.

Le prêt est accordé pour une période de 26 ans commençant à courir à partir de la date de l'entrée en vigueur de l'Accord intergouvernemental italo-suisse mentionné ci-dessus.

La somme prêtée sera amortie au cours des 10 dernières années à raison d'annuités constantes.

Article 5.

Les modalités de paiement entre les FS et les CFF s'effectueront conformément à l'art. 4 de l'Accord entre les deux gouvernements.

Article 6.

Les deux Administrations des chemins de fer s'engagent à prendre toutes mesures d'exploitation et tarifaires propres à développer le trafic ferroviaire entre les deux pays et le trafic de transit par les points frontières de Chiasso, Domodossola et Luino. Ces points frontières ne seront soumis en aucun cas à un régime moins favorable que celui appliqué aux autres points frontières par chacun des deux pays.

Article 7.

Les FS et les CFF se déclarent notamment prêts :

à collaborer à l'agrandissement rapide des gares de Chiasso, Domodossola et Luino et de les adapter aux besoins du trafic conformément aux conventions existantes au sujet de ces gares communes ;

à poursuivre et à intensifier leurs efforts en vue d'élever la vitesse commerciale des trains en trafic entre les deux pays et à améliorer les conditions d'exploitation des gares frontières.

Article 8.

Une Commission, composée des représentants des Administrations intéressées (FS, CFF, BLS), se réunira une fois par an au moins, afin de discuter, au niveau des dirigeants, les questions de trafic ferroviaire pouvant se poser entre les deux pays ou celles qui découlent de l'application de la présente Convention.

Article 9.

La présente convention qui sera approuvée par les autorités ferroviaires italiennes et suisses prendra effet dès l'entrée en vigueur de l'Accord intergouvernemental mentionné ci-dessus.

FAIT à Rome en deux exemplaires, le 23 Juillet 1955.

*Au nom des
Ferrovie Italiane dello Stato*

G. DI RAIMONDO

*Au nom des
Chemins de fer fédéraux suisses*

G. SCHWIND